Industria

Acciaierie d’Italia propone cigs per 3000 lavoratori, senza garanzie di reddito e di rotazione. USB contesta i numeri e rilancia

Nazionale, 16/03/2022

Oggi confronto nella capitale, al Mise, dopo gli incontri tenuti sul territorio nei vari siti produttivi. Ci attendevamo notizie sui possibili investimenti promessi da Acciaierie d'Italia, ma e? stata invece avanzata nuovamente la richiesta di cassa straordinaria per 12 mesi.

Una cassa straordinaria che coinvolgerebbe 3.000 dipendenti senza alcuna garanzia di rotazione e di reddito.

L'azienda sostiene che non esistono esuberi e che il percorso sara? virtuoso, ma come USB temiamo che queste promesse ad oggi siano nuovamente difficili da mantenere e comunque deficitarie.

Abbiamo infatti contestato i numeri della richiesta, che consideriamo troppo alti, soprattutto se rapportati alla produzione preventivata per il 2022. Chiediamo un taglio drastico del numero delle unita? lavorative da porre in cassa e di utilizzare strumenti di sostegno al reddito dei lavoratori, applicando nella cassa straordinaria il riconoscimento dei ratei, un’integrazione al reddito e la rotazione integrale per tutti i lavoratori interessati. Tra le nostre richieste anche i lavori di pubblica utilita? per i lavoratori di Genova attraverso l'Accordo di Programma gia? esistente e vigente dal 2005.

Abbiamo inoltre ribadito che, per l'USB, la clausola di garanzia per il rientro dei 1700

lavoratori di Ilva in AS, e? tuttora valida, e abbiamo chiesto al Ministero dello Sviluppo Economico di vigilare sul rispetto degli impegni assunti proprio in sede ministeriale, in termini di mantenimento di reddito e livelli occupazionali. Auspichiamo un cambio di passo rispetto a quello che si e? fatto nel 2018.

Coordinamento USB Acciaierie d’Italia